



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "LUCI D'ARTISTA. PERCHÈ TUTTE IN CENTRO?" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TRESSO IN DATA 22 NOVEMBRE 2016.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- nel 1997 nasceva il Progetto Luci d'Artista con la finalità di organizzare una vera e propria mostra d'arte contemporanea a cielo aperto che fornisse un supporto concreto alle richieste del mondo del commercio, soggetto storicamente responsabile dell'illuminazione decorativa in occasione del Natale. All'epoca l'Amministrazione Comunale raccolse tale richiesta e diede il suo consenso ad intervenire considerando anche che l'intervento offriva l'occasione per un innalzamento della qualità delle luci natalizie. La peculiarità dell'evento era, ed è tuttora, quella di utilizzare o di interagire con spazi non canonici ma accessibili a tutti, quali vie e piazze di Torino, con allestimenti d'arte realizzati con la luce;
- ne "La Torino di domani: il Programma", documento elettorale dell'attuale governo cittadino, si annuncia, tra le altre cose, "...la policentricità della vita cittadina valorizzando le periferie" e "Lo sviluppo sarà reale solo se coinvolgerà tutta la città, iniziando proprio da quelle che oggi chiamiamo periferie";

CONSIDERATO CHE

- il commercio locale, di prossimità, è sicuramente più in sofferenza nelle periferie che non in centro città;
- le installazioni di Luci d'Artista 2016 sono diciannove, tutte localizzate nell'area centrale della città, eccezion fatta due, posizionate al laghetto Italia '61 e in via Modane;
- le opere complessive di Luci d'Artista sono circa una trentina;
- in nessuna Circoscrizione decentrata è stata installata un'opera di Luci d'Artista;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere le considerazioni che hanno determinato una scelta non policentrica, come dichiarato nel programma elettorale, e se per la prossima edizione di

Luci d'Artista sia invece prevedibile orientarsi verso una più equa distribuzione delle eccellenze e peculiarità artistiche che qualificano gli spazi urbani.

F.to Francesco Tresso